

## Così in campo

**Cittadella**

Ore 15 stadio "Tombolato" di Cittadella

**Feralpi Salò**

4-2-3-1

4-3-3

**Allenatore:**  
Venturato

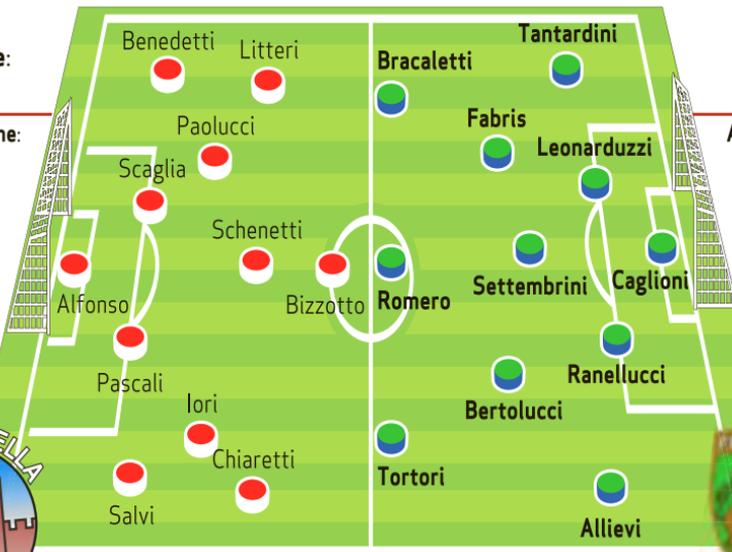
**Allenatore:**  
Diana

**A disposizione:**

**A disposizione:**

Vaccarecci  
Amato  
Cappelletti  
Donazzan  
Lora  
Bobb  
Minesso  
Jallow  
Coralli  
Sgrigna

Bavena  
Carboni  
Brolzi  
Codromaz  
Garuffi  
Maracchi  
Guerra  
Greco  
Botchway



Arbitro: Amoroso di Paola

# Feralpi Salò a Cittadella È uno scontro di valore per un posto ai piani alti

Pasini: «Dimentichiamo lo scivolone contro il Cuneo»

Diana: «Sono forti, ma conosco i loro punti deboli»

**Sergio Zanca**

Duello d'altissima quota, oggi, al «Tombolato» di Cittadella. I veneti, secondi a quota 29 dopo la vittoria nell'anticipo di ieri dell'Alessandria, riceveranno la Feralpi Salò, terza a fianco del Bassano 5 punti sotto.

Un confronto affascinante e ricco di interesse. Da una parte un Cittadella che vanta cinque successi interni (soltanto l'Alessandria, con sei, ha fatto di meglio), con l'aggiunta di due pareggi, ed è la sola squadra del girone a non essere mai stata sconfitta di fronte al pubblico amico. Dall'altra parte i gardesani, che in trasferta hanno il record di vittorie (cinque), con un paio di pareggi, e che sono gli unici a non avere mai perso, e dispongono dell'attacco più incisivo. La partita mette insomma di fronte il meglio che si possa ammirare: in casa (gli uni), e fuori (gli altri). Ne uscirà una gara spumeggiante e piena di gol o un malinconico zero a zero?

«**LOSCIVOLONE** con il Cuneo ha dichiarato il presidente dei verdeblù, Giuseppe Pasini - non deve sminuire la fiducia verso i ragazzi, che si stanno comportando molto bene. Vogliamo lottare sino alla fine per un posto al sole nei playoff».

E l'allenatore Aimo Diana: «Che il Cittadella sia forte lo dice la classifica. Del resto è stato costruito per salire in B. Però non ha ancora fatto il vuoto, e qualche volta ha incontrato delle difficoltà. Significa, quindi, che ha dei punti deboli. Noi cercheremo di sfruttarli, senza cambiare atteggiamento tattico. Non abbiamo la mentalità per rintanarci in difesa e



Andrea Settembrini: in campo

aspettare le mosse degli avversari».

Non dovrebbero esserci variazioni rispetto alla formazione di domenica scorsa, anche perché la situazione attuale è complicata dalle assenze a centrocampo.

**IERI MATTINA** alla Poliambulanza il regista Pinardi è stato operato in artroscopia dal professor Guido Zattoni. Una pulizia al ginocchio che lo obbligherà a rimanere fermo per un mesetto. Al suo posto Settembrini, che avrà ai fianchi Fabris e Bertolucci. La mezzala sinistra Maracchi, dolorante all'osso sacro, ha ripreso a correre coi compagni soltanto all'inizio della settimana, e non è in condizione di rientrare. L'unico dubbio riguarda semmai l'uti-

lizzo, in partenza, di Guerra o Tortori: il primo avrebbe bisogno di mettere nel motore minuti di gioco, dopo essere rimasto a lungo in bacino di carenaggio per uno strappo muscolare; il secondo, guizzante e carico di entusiasmo, reclama il posto.

Per il resto scenderanno in campo i centrali difensivi Ranellucci e Leonarduzzi, i terzini Tantardini e Allievi, l'ala destra Bracaletti, la torre d'area Romero.

Giovedì sera il Cittadella, guidato da Roberto Venturato, originario di Atherton in Australia (due promozioni ottenute con il Pizzighettone, portato dalla D alla C2 e poi in C1), ha superato il turno di coppa Italia di Lega Pro, mettendo alla porta il sempre ostico Bassano.

**QUASI TUTTI** i titolari sono rimasti a riposo, ma quei pochi utilizzati (per lo più le carte di ricambio) potrebbero accusa la fatica. Il modulo viene spesso cambiato. Il più probabile è il 4-2-3-1, con Alfonso tra i pali, Salvi, Pascali, Scaglia, Benedetti (ex Lumezzane) o Donazzan a comporre il reparto arretrato. Mediani Iori e Andrea Paolucci. I tre quarti: Chiaretti, Schenetti e Litteri. Punta Bizzotto.

«Il nostro gruppo sta crescendo - ha assicurato Chiaretti, brasiliano di Belo Horizonte, uno degli esterni più forti del campionato - Affrontiamo tutte le partite come fossero una finale, perché ogni sfida è importante. Di fronte a squadre di prima fascia, come la Feralpi Salò, ci siamo sempre comportati bene. Possediamo un grande potenziale, che emerge con maggiore facilità contro avversarie dotate di buona tecnica». •